Intervista con Paolo Bufalini sui criteri che hanno ispirato la formazione della lista

L'impegno dei comunisti nella battaglia elettorale: *portare avanti la lotta unitaria e antifascista di luglio*

Operai, dirigenti sindacali e di Partito, noti uomini di cultura candidati del P.C.I. per il Campidoglio e la Provincia - Un ampio dibattito democratico in tutte le sezioni del Partito - Il senatore Enrico Molè riconferma la sua piena adesione alla lotta dei comunisti romani - Numerosi parlamentari del nostro Partito impegnati nella importante battaglia per il Consiglio provinciale

Anche per questa battaglia elettorale, come è ormai tradizione del nostro partito a Roma, abbiamo presentato la lista per primi. In ciò non si deve vedere solo una manifestazione dell'efficienza e dello slancio della nostra organizzazione; ma anche un segno di unità politica, tanto più piena e profonda in quanto la lista è stata formata attraverso una larghissima consultazione democratica, a cui hanno partecipato tutte le sezioni, i compagni delle principali aziende e categorie di lavoratori, professionisti e uomini di cultura. L'Assemblea cittadina, composta di tutti i Comitati direttivi delle sezioni, ha discusso in due sedute i criteri generali e la prima stesura della lista. Questa è stata successivamente discussa nelle assemblee di sezione, che hanno formulato osservazioni e ulteriori proposte. Infine, secondo le norme dello statuto, gli organi dirigenti della Federazione hanno approvato la lista definitiva. Sulla composizione della lista comunista per il Campidoglio e sui criteri di scelta dei candidati nei collegi per il Consiglio provinciale abbiamo rivolto le seguenti domande al compagno Paolo Bufalini, della Direzione del Partito, segretario della Federazione romana.

● Quali criteri hanno ispirato la formazione della lista? Vuoi illustrarcene la struttura e la composizione?

Ci siamo prima di tutto sforzati di esprimere anche nella formazione della lista, per quanto possibile, il modo come noi intendiamo questa battaglia elettorale: e cioè come essa sia per noi la continuazione e lo sviluppo, oggi sul piano elettorale, della grande lotta unitaria democratica e antifascista del luglio, diretta a ristabilire i principi, i valori, il clima ideale della Resistenza e della democrazia repubblicana e a far progredire il regime democratico rinnovandolo nel suo contenuto sociale, istituzionale, culturale, politico

Paolo Bufalini

lungo le grandi linee programmatiche previste dalla Costituzione. Al tempo stesso, questo significa anche sviluppare tutta la nostra lunga lotta capitolina contro il clerico-fascismo, il parassitismo e la corruzione, prodotti dal monopolio democristiano del potere, che in Campidoglio si manifesta nella sua forma più sfrontata e odiosa dell'alleanza d.c.-destre-fascisti. Troviamo così nella lista, con Aldo Natoli, con il compagno avv. Luigi Gigliotti, con Piero Della Seta, gli altri valorosi consiglieri comunali che hanno condotto in questi quattro anni (e alcuni anche da prima) la nostra lotta in Campidoglio.

Vi troviamo i combattenti dell'antifascismo romano, della Resistenza romana, e coloro che hanno lottato nelle prime file nella lotta di luglio e partecipato, nel Consiglio della Resistenza, alla sua direzione.

Nella lista vi sono i candidati designati dalla imponente avanguardia di operai e lavoratori comunisti romani: dagli edili ai tranvieri, ai ferrovieri, agli statali, ai bancari, via via a tutte le categorie lavoratrici, ai pensionati, ai mutilati. Vi troviamo operai, dirigenti di sezioni e cellule di fabbrica, come il comp. Baldoni, edile, segretario della Sezione di Pietralata, o il compagno Remo Ricci, tipografo, segretario della Sezione Parioli e così via. Basta scorrere la lista per cogliere questo profondo legame con la classe operaia e il popolo lavoratore. Alla testa del numeroso gruppo di compagni dirigenti sindacali, è il compagno Scheda, segretario della C.G.I.L., operaio egli stesso, già segretario del Sindacato nazionale degli edili, membro della Direzione del nostro partito. Vi è inoltre Aldo Giunti, consigliere comunale, consegretario della C.d.L. di Roma.

Con la classe operaia, la gioventù lavoratrice e studentesca e gli intellettuali antifascisti sono state le forze decisive che hanno dato la loro impronta anche in Roma alla lotta popolare che ha rovesciato il governo Tambroni. Nella lista vi sono alcuni dei giovani, che in quelle giornate sono stati nelle prime file della lotta.

In questo quadro, assume un particolare significato e valore la partecipazione alla lista e alla nostra battaglia di un gruppo di uomini di cultura antifascisti indipendenti, oltre che comunisti, che con la loro presenza hanno voluto attestare la adesione piena e impegnata di notevoli forze d'avanguardia della cultura nazionale e romana alla lotta unitaria democratica e rinnovatrice del nostro partito. Così, accanto ai nomi di Corrado Cagli e di Lorenzo Vespignani, indipendenti, troviamo nomi di architetti e ingegneri e docenti universitari comunisti, come Aymonino e Melograni e Bonadonna; di Antonello Trombadori, di Paolo Alatri, di giovani medici e assistenti universitari, come Gianfranco Ferretti, Giorgio Fusco dei medici Javicoli e Mazzotti, di maestri elementari come Borelli e Malatesta dirigenti di sezioni del nostro partito; della prof. Paola della Pergola, indipendente, della professoressa Mungo, direttrice didattica; oltrechè dei compagni Carlo Salinari e Giovanni Berlinguer, docenti universitari, candidati nei collegi provinciali; di compagni impegnati, come professori e come dirigenti democratici, nella lotta per il rinnovamento della scuola, come Mario Alighiero Manacorda e Enzo Lapiccirella.

I nomi di Maria Michetti, Anna Maria Ciai, di Livia De Angelis, dirigente provinciale della C.d.L., di Vera Batignani, professoressa, di compagne elette nelle C.I. di fabbriche e uffici, esprimono il largo e combattivo movimento democratico delle donne romane per la emancipazione femminile e il rinnovamento della società.

Vi sono tre dirigenti di una delle più popolari e combattive organizzazioni di massa di Roma: le consulte popolari.

E per finire, accanto a vecchi combattenti antifascisti e dirigenti comunisti come Giulio Turchi, sono stati immessi nella lista alcuni de' dirigenti della Federazione comunista romana allo scopo di rafforzare l'impegno e il collegamento delle organizzazioni del partito con la lista capitolina.

● Quale criterio è stato seguito a proposito dell'impegno dei parlamentari nella lista?

Non abbiamo stabilito il principio secondo cui la carica parlamentare sia incompatibile con quella di consigliere comunale e provinciale, ci siamo solo preoccupati di tener conto del numero e del tipo degli incarichi e degli impegni di lavoro che ne derivano. Abbiamo presentato il compagno Aldo Natoli, deputato al Parlamento, come capolista per il Comune di Roma; inoltre presentiamo come candidati nei collegi provinciali — *che in queste elezioni assumono un particolare valore politico* — alcuni parlamentari che hanno più diretto legame con il lavoro quotidiano della Federazione romana. Per quanto riguarda il sen. Enrico Molè, indipendente, l'assemblea cittadina del Partito aveva unanimemente espresso il voto che egli continuasse a partecipare alla battaglia democratica in Campidoglio. Il senatore Molè ha riconfermato la sua piena adesione alla battaglia che il Partito comunista ha condotto e conduce per la *democrazia e il rinnovamento di Roma e dell'Italia*, ha assicurato che egli parteciperà alla campagna elettorale in Roma a sostegno della nostra lista. Egli, però, ci ha fatto presente che, anche per la sua carica di senatore non si sarebbe trovato in condizione di poter dedicare al Consiglio comunale di Roma tutta la necessaria attività. Per questo ci ha pregato di non ripresentarlo nelle liste per il Campidoglio.

● Chi dirigerà la campagna per le elezioni al Consiglio provinciale?

La campagna per le elezioni provinciali sarà diretta dal compagno Edoardo Perna, già presidente della provincia e presidente del nostro gruppo consiliare, che sarà candidato nel collegio di Roma XII. Saranno anche candidati i compagni Di Giulio, vicesegretario della Federazione, consigliere provinciale; i compagni Maderchi, Bongiorno, Marroni e Pochetti, assessori. I parlamentari romani che hanno potuto essere impegnati in questa battaglia sono Nannuzzi, Marisa Rodano, Cianca e Mammucari.

Per concludere, Ci presentiamo al popolo romano con un programma di democrazia, di progresso, di rinnovamento: ci presentiamo come una lista di operai, di intellettuali di avanguardia, di lavoratori, di giovani, di professionisti, espressione della parte migliore, più sana, più onesta, più coraggiosa del popolo, una lista di militanti e combattenti di tutte le lotte dell'antifascismo, del lavoro, del progresso, del rinnovamento sociale, politico e civile del nostro paese. Per noi la battaglia elettorale è cominciata. I comunisti i cittadini romani che ci seguono non risparmieranno lavoro e sforzi affinchè questa battaglia sia coronata da un grande successo, da una nuova avanzata del nostro Partito, affinchè vinca la causa dell'unità antifascista e democratica per il progresso e il rinnovamento di Roma e dell'Italia.

Si apre la campagna elettorale del P.C.I.

« Per nuove maggioranze democratiche, unitarie, antifasciste. Per una nuova avanzata del P.C.I. »

Domani e domenica in numerosi quartieri della città e centri della provincia si aprirà la campagna elettorale del P.C.I. Nel corso delle manifestazioni gli oratori comunisti esporranno la linea politica e il programma amministrativo per il Campidoglio e per il Consiglio provinciale.

DOMANI

TRASTEVERE (piazza Mastai) ore 19 D'ONOFRIO
PORTA MAGGIORE (p.le Prenestino) ore 19 CIANCA

DOMENICA

CENTOCELLE (piazza del Mirti) ore 18 BUFALINI
PIETRALATA (piazza Pietralata) ore 17 DI GIULIO
QUARTICCIOLO (p. del Quarticciolo) ore 10,30 TURCHI
MARRANELLA (p. Michele S. Michele) ore 17 PERNA
TESTACCIO (piazzale Testaccio) NANNUZZI e Livia DE ANGELIS
CINECITTA' ore 17 GIUNTI
FIUMICINO ore 18 DELLA SETA
ALESSANDRINA ore 17 LAPICCIRELLA
VILLA GORDIANI ore 11 BORELLI
PRIMAVALLE ore 17 Anna Maria CIAI
TRIONFALE ore 17 Maria MICHETTI
QUADRARO ore 17 MACCARONE
MONTE MARIO ore 10,30 Arginna MAZZOCCHI
PORTUENSE ore 17 ONESTI
LA RUSTICA ore 18 DE SIMONE
CAMPITELLI ore 16,30 MELLA
LAURENTINA ore 10,30 DE SIMONE

NEI COMUNI DELLA PROVINCIA

DOMENICA

CIVITAVECCHIA ore 17 Agostino NOVELLA
MONTEROTONDO ore 17 SALINARI
SUBIACO ore 17 MAMMUCARI
FRASCATI ore 17 BERLINGUER
COLLEFERRO SCALO ore 17 COLABUCCI
PALESTRINA ore 10 MARRONI
GENZANO ore 17 MARLETTA
VELLETRI ore 17 VELLETRI
FIANO ore 17 FIORE
MARINO ore 17 POCHETTI
NETTUNO ore 17 MADERCHI

Martedì lo sciopero nei cantieri

Metrò e quartieri coordinati al centro della lotta degli edili

La polizia carica i senza tetto dell'ospizio S. Antonio Si allarga l'azione dei baraccati per una casa civile

Martedì prossimo gli edili scenderanno in sciopero per rivendicare l'inizio dei lavori per la costruzione della metropolitana. Questo è uno dei motivi della lotta. Gli altri sono i quartieri coordinati, per i quali si chiede l'immediata apertura dei cantieri, la funzionalità della Cassa edili per la mutualità e l'assistenza e la regolamentazione del cottimo. In sostanza la battaglia degli edili si articola su due temi di vasto interesse cittadino: la rete futura dei trasporti pubblici e la soluzione organica del problema della casa. Ciò dimostra ancora una volta come gli interessi della classe operaia romana, della quale gli edili costituiscono l'avanguardia, siano tutt'uno con quelli più vasti della città.

Lo sciopero avrà inizio alle ore 12 e si protrarrà per tutta la giornata. Alle 13.30 avrà luogo al *Colosseo un comizio* organizzato dalla FILLEA nel corso del quale parleranno i segretari del sindaco Giovanni Massarelli e Alberto Fredda. Questa sera alle 18.30 presso la Camera del Lavoro si riunirà il Comitato direttivo del sindacato edili per fare il punto della lotta in corso.

Mentre gli edili si apprestano a scendere in sciopero per un sano sviluppo della città i baraccati e i senza tetto continuano la loro vigorosa azione per una casa civile.

Ieri mattina una delegazione di donne dei borghetti di via Capitan Bavastra, Borghetto delle Statue, via Domizia Lucilla, via di Valle Aurelia, Borghetto Trionfale, via S. Giovanni di Dio, Montesacro e Ponte Galeria si è recata in Prefettura per conoscere le decisioni adottate nella sua ultima riunione dalla Commissione prefettizia per l'assegnazione degli alloggi.

Contemporaneamente una cinquantina di donne, in rappresentanza delle 700 persone ricoverate da anni al S. Antonio, si è recata alla Ripartizione comunale dell'assistenza in piazza Campitelli per protestare contro la mancata assegnazione di case. L'assessore signora Muti se ne è lavata le mani, rinviando la delegazione in Prefettura. Le donne si sono dirette verso palazzo Valentini per conferire con il Prefetto, ma sono state cariche violentemente dai poliziotti diretti dal dott. Tizzani, commissario capo di Campitelli. Alcune di esse hanno riportato contusioni durante le cariche.

L'aggressione poliziesca non ha impedito alla delegazione di raggiungere ugualmente la Prefettura, dove però veniva posta in atto una nuova provocazione. I dirigenti delle Consulte popolari Aldo Tozzetti e Semo Gerindi venivano fermati e tradotti al commissariato Campitelli senza alcun motivo, e rilasciati poco dopo in seguito ad un deciso intervento delle donne che hanno manifestato la loro indignazione davanti alla sede del commissariato. Più tardi la delegazione, accompagnata dal senatore Mammucari, è stata ricevuta dal vice prefetto il quale ha assicurato che entro alcuni giorni verranno rese note le decisioni della commissione prefettizia. Un altro passo è stato compiuto in Campidoglio presso l'assessore al Patrimonio Marconi.

Deciso il declassamento della via Olimpica

Il Comitato esecutivo per il traffico, in una riunione tenutasi nei giorni scorsi, ha preso una serie di importanti decisioni.

Tra queste si nota innanzitutto il declassamento della via Olimpica da arteria di rapido scorrimento a semplice strada con diritto di precedenza ed obbligo di svolta a destra per le immissioni. E' stato inoltre deciso di riprist nare, sempre sulla via Olimpica, la sosta in tutti i tratti compresi nelle zone abitate e, in particolare, sulle Circonvallazioni Clodia, Trionfale e Gianicolense e nella zona di Viale Marconi.

Successivamente saranno liberati tutti gli sbocchi delle strade laterali, provvedendo contemporaneamente ad una nuova sistemazione degli spartitraffico, in modo da garantire libertà di movimento agli abitanti delle zone attraversate dalla Via Olimpica.

E' stato poi deciso di sincronizzare, a partire da lunedì i due semafori, della Via Nomentana all'incrocio con viale Regina Margherita e con corso Trieste. E' stata infine abolita la direzione vietata sull'ultimo tratto di via della Conciliazione.

Parlando alla conferenza di Stresa

Greggi dichiara guerra a tutti i marciapiedi

L'assessore Greggi è calato in quel di Stresa per portare il suo contributo alla 17ª conferenza sul traffico, come informiamo ampiamente in altra parte del giornale. L'esperienza di questi ultimi mesi è bastata ampiamente ai romani per comprendere di quale contributo si possa trattare e, difatti, i resoconti della seduta di ieri sono concordi nell'affermare che l'intervento del Greggi ha sconcertato i delegati. Il « Nostro » ha riversato sull'attonito uditorio una serie di provvedimenti che solo una mente come la sua, logorata dal titanico sforzo delle Olimpiadi, poteva concepire.

« Ad una conferenza di livello nazionale, il Gregg, ha proposto di abbattere l'albero che ostacola il traffico alla Circonvallazione Gianicolense, di smussare tutti i marciapiedi, di sostituire i filobus al centro con gli autobus, di bandire dal centro tutti i parcheggi, ed altre analoghe brillantissime idee. Non una sola proposta seria, che parta dall'analisi di tutte le componenti del fenomeno della circolazione urbana, ed il rapporto che esiste tra questo e la struttura della città come si è andata delineando in questi anni. Solo empirismo della peggiore specie, e improvvisazione.

Fra due o tre mesi, ha concluso l'ineffabile assessore, proporrò alla Giunta tutti questi provvedimenti. Il Greggi dunque si sente di nuovo in sella. Alla larga: ricordiamolo tutti il 6 novembre. E', questa del voto, una occasione unica per impedire a Greggi e ai suoi di combinare altri danni.

Festa unitaria dell'« Avanti! » e dell'« Unità »

Domenica in via « Furio Camillo » alle ore 18.30 si terrà una festa unitaria per l'« Avanti! » e « l'Unità » organizzata dalle locali organizzazioni del PCI e del PSI. Nel corso della manifestazione parleranno: Ubaldo Moronesi (PSI) e Mario Carrani (PCI).

Profitti di monopolio e la vita dei cittadini

Condannata la Romana Gas per la morte d'una ragazza

La sentenza del tribunale civile - La sciagura accadde sette anni or sono Perchè il Comune non interviene — Un altro « fatto » da ricordare

Un'altra condanna contro la Romana Gas. Il monopolio, che per sete di guadagno sacrifica ogni anno la vita di decine di utenti e dei suoi stessi operai, è stato ritenuto civilmente responsabile della morte di una ragazza di 22 anni, avvenuta sette anni or sono. Pagherà dunque i danni « morali e materiali » ai genitori ma, siatene certi, finchè il Comune non lo costringerà (e se i clerico-fascisti resteranno in Campidoglio tale eventualità può darsi per esclusa), si guarderà bene dall'investire qualche decina di milioni per ammodernare gli impianti e diminuire la tossicità di quel fluido che i romani pagano come oro.

La mattina del 20 febbraio 1953, in un appartamento di via Gino Capponi 56, accadde una terribile sciagura. La signorina Luciana Lestini fu trovata morta nel letto, dalla madre: durante la notte, il gas l'aveva uccisa. Come sempre, ci fu l'agghiacciante « poi » di ogni fatto luttuoso. Il dolore dei genitori, straziante, indescrivibile. L'inchiesta della polizia. L'intervento del magistrato. I pianti disperati intorno a quel corpo senza vita, portato all'obitorio da un nero furgone funebre...

Passarono i giorni. L'istruttoria si aprì e fu chiusa. Era stata una fuga di gas, dovuta a un difetto degli impianti, a provocare la tragedia. Ma non si trovarono responsabilità penali, almeno d'ufficio. Allora, i coniugi Lestini citarono in giudizio la « Romana »: volevano il risarcimento e, più ancora, volevano sapere se era proprio vero che la loro figlia era morta per caso, senza che nessuno ne portasse la colpa.

Quasi sei anni ci sono voluti perchè la verità venisse a galla. L'indagine, laboriosa come altre mai, è stata diretta dal giudice Lo Surdo, della quinta sezione civile del Tribunale. Ieri è venuta la sentenza a cancellare i dubbi, se mai ve ne erano. La Romana Gas è responsabile: e dovrà pagare.

Di sentenze come questa, e anche più gravi, ce ne sono ormai molte. Per tutte, basti qui ricordare quella emessa il 26 marzo scorso dal Tribunale penale: la società materializzata nei suoi dirigenti, fu condannata per aver provocato la morte di tre persone. Tuttavia, sciagure egualmente terribili si sono ripetute: l'ultima addirittura pochi giorni or sono, quando a Centocelle madre e due figli morirono asfissiati nel sonno. E la « Romana » non cede. Con una lira e 50 al metro cubo, di fronte alle 18 di guadagno e alle quasi 37 di prezzo di vendita, potrebbe diminuire la tossicità del gas fino a farlo diventare quasi innocuo: ma non lo fa, perchè la sua stessa natura di monopolio, tutta tesa al maggior profitto, glielo impedisce, come le impedisce di proteggere la salute degli operai che lavorano nel « reparto della morte » dell'officina di San Paolo.

Essendo questa la situazione, dovrebbe essere dovere del Comune intervenire, facendo uso dei poteri di cui dispone: anche della revoca della concessione, se necessario. E qui il ragionamento diventa politico. Cioccetti, i suoi assessori e la sua maggioranza clerico-fascista non possono nè vogliono muovere un dito contro le forze che li hanno espressi e li sostengono, Romana Gas compresa: ecco dunque un altro « fatto » che i romani dovranno ricordare il 6 novembre, quando raggiungeranno le sezioni elettorali.

Ferrovieri in sciopero il 30 settembre

L'attivo del Sindacato ferrovieri ha deciso di indire per il 30 settembre uno sciopero provinciale allo scopo di indurre l'Amministrazione delle ferrovie ad assicurare che il premio straordinario deciso dal Consiglio di amministrazione delle FF.SS. per il superlavoro del periodo olimpico sia corrisposto a tutti i ferrovieri romani.

L'agitazione è stata iniziata in seguito all'insistente affiorare di preoccupanti notizie lasciate trapelare dagli uffici dell'Amministrazione stessa, che intenderebbe assegnare il premio soltanto ad una esigua minoranza di ferrovieri, scelti con criteri di assoluta discriminazione.

Nella città delle monumentali piscine olimpiche

Ragazzo di tredici anni annega in una buca sulla riva del Tevere

Si era tuffato nell'acqua melmosa con alcuni coetanei — Il corpo recuperato

Un ragazzo di tredici anni è annegato alle 17 di ieri in un acquitrino formatosi sulle rive del Tevere per la recente piena. Si chiamava Maurizio De Gol ed abitava alla Garbatella in via Rosa Raimondi Garibaldi 119. La sciagura è avvenuta all'altezza del lungotevere Pietra Papa, fra ponte dell'Industria e ponte Marconi, sotto gli occhi di alcuni amici della vittima che, impietriti dall'orrore, non hanno potuto nemmeno tentare il salvataggio.

Il corpo del giovinetto è stato ripescato dai vigili del fuoco.

La disgrazia, l'ennesima del genere verificatasi nella stagione estiva, ha provocato una commozione tanto maggiore per alcune singolari circostanze. *Il ragazzo aveva deciso di* fare un bagno malgrado l'ormai notevole diminuzione della temperatura ed aveva scelto lo strano luogo proprio per maggior sicurezza.

Tanto più angoscioso è rilevare poi che Maurizio De Gol è annegato in una sorta di pozzanghera melmosa proprio nella città dove sono state appena profuse centinaia di miliardi per le attrezzature sportive necessarie alle Olimpiadi. Opere monumentali, funzionalissime e spesso belle sono state create, ma nulla per soddisfare le elementari esigenze sportive e ricreative dell'immensa schiera di giovani. Avviene ancora, quindi, che un ragazzo, privo di mezzi ma desideroso di un breve svago come un bagno, sia costretto a tuffarsi in uno stagno sudicio scoperto occasionalmente.

Approfittando della prima giornata di sole, dopo l'ondata di maltempo, Maurizio De Gol e alcuni suoi coetanei, fra i quali Pietro Fois, sono usciti di casa con i costumi da bagno ed hanno raggiunto il Tevere nel tratto più vicino alle loro abitazioni.

La piena dei giorni scorsi aveva innalzato tanto il livello del fiume che gli argini erano stati completamente sommersi. Riabbassandosi relativamente le acque, si sono formati sulle rive lunghi acquitrini costellati di buche più o meno profonde.

In una di queste fosse, e proprio per il timore di affrontare il Tevere ancora gonfio, i ragazzi si sono immersi. Ad un tratto Maurizio De Gol ha cominciato ad annaspare convulsamente e in pochi secondi, senza nemmeno un grido, è scomparso. Gli amici sono usciti dall'acqua ed hanno atteso qualche minuto nella assurda speranza di vedere ricomparire il ragazzo, poi sono fuggiti.

E' stato il Fois a dare per primo l'allarme imbattendosi in un vigile urbano. Questi si è affrettato a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco ed ha avuto inizio così la laboriosa ricerca della vittima. Alle 18.15 il cadavere del tredicenne è stato ricuperato.

Oggi alla C.d.L. assemblea dei panettieri

Per le 18.30 di oggi è convocata nei locali della Camera del Lavoro, in via Buonarroti, 51, un'assemblea generale dei lavoratori panettieri.

Nella riunione la segreteria del sindacato presenterà una relazione sull'incontro svoltosi nei giorni scorsi presso l'Ufficio regionale del lavoro per la vertenza in corso riguardante il rinnovo del contratto di lavoro e sulla doppia panificazione richiesta dai panificatori, per domani.

In via Prenestina

Crolla un edificio: 4 operai travolti

Uno spaventoso crollo, che ha investito quattro operai, si è verificato nel primo pomeriggio di ieri a Tor Sapienza. I due piani appena sopraelevati di una palazzina del Genio militare hanno ceduto di schianto.

Uno solo dei lavoratori ha riportato lesioni di una certa gravità, gli altri, per fortuna, se la sono cavata con qualche escoriazione. Ecco i nomi dei feriti: Vittorio Foschi, 59 anni, via dei Gelsi 128, guaribile in 35 anni per lo schiacciamento di una vertebra lombare; Michele Zampataro, 45 anni, capomastro, via Latina 466, guaribile in 6 giorni; Luigi Pucci, 40 anni, residente a Frascati, guaribile in 7 giorni; Paolo Fanfarillo, 34 anni, via Fontana Candida 36, guaribile in 6 giorni. Sono stati trasportati al San Giovanni dove il Foschi è rimasto ricoverato.

Il sinistro è avvenuto alle 15. La palazzina si trova in via Prenestina 492 ed è adibita ad alloggi per gli ufficiali e i sottufficiali del vicino Centro tecnico del Genio militare. Sui due piani preesistenti ne erano stati edificati in questi giorni altri due comprendenti quattro appartamenti. Proprio la parte nuova è crollata. Nella foto: la parte dell'edificio crollata.

Vecchi coniugi a Gordiani

Accusati di sfruttare la propria figliola

La denuncia presentata al magistrato dal marito della giovane - Le indagini dei carabinieri

I coniugi Augusto Di Lorenzo e Maria Di Fabio, entrambi di 60 anni, sono stati denunciati dai carabinieri della borgata Gordiani perchè ritenuti responsabili di aver istigato alla prostituzione la propria figlia di 18 anni. La giovane si chiama Romanina ed è coniugata con Vincenzo Turino Meccelli, attualmente detenuto nel carcere di Regina Coeli.

E' stato il marito della giovane donna a presentare alla autorità giudiziaria un esposto nel quale ha affermato che i suoceri spingevano sua moglie allo squallido mestiere.

Gli accertamenti operati dai carabinieri hanno condotto, come si è detto, alla denuncia dei due vecchi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 23 (267-99) Onomastico: Lino. Il sole sorge alle ore 6,12 e tramonta alle 18,19. Luna, primo quarto il 28.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 64, femmine 58. Morti: maschi 29, femmine 19, dei quali 6 minori dei sette anni. Matrimoni: 66.

— Meteorologico. La temperatura di ieri: minima 10, massima 22.

Errata-corrige

In riferimento alla lista dei candidati del PCI al Campidoglio precisiamo che la compagna Bruna Sbardella è membro della Commissione interna della Banca del Lavoro e non segretaria della stessa, come erroneamente pubblicato ieri, per un refuso tipografico.

Il Partito

Attivi e assemblee

Oggi alle ore 17,30 alla sezione **Tuscolano** assemblea generale delle cellule dell'ATAC.

Oggi alle ore 18 assemblea generale dei comunisti dell'ACEA presso la sezione **Monti**.

Sempre oggi si terranno: **Porto Fluviale**, ore 18, assemblea femminile con M. Accorinti; **Monte Verde Nuovo**, ore 20, assemblea femminile con A. Catoni; **Garbatella**, ore 19,30, attivo femminile con A. M. Ciai; **Valmelaina**, ore 15,30, assemblea femminile con V. Armeni; **Primavalle**, ore 18, assemblea femminile con R. Balsimelli; **Monte Mario**, ore 20, assemblea femminile; **Appio**, ore 20, attivo con S. Picchetti; **La Rustica**, ore 20, assemblea generale con Ciuffini; **Esquilino**, ore 20, attivo di sezione; **Trullo**, ore 20, assemblea di sezione con Iacoressi.

Servizio d'ordine

Tutti i compagni della vigilanza e del servizio d'ordine, esclusi quelli impegnati per la presentazione delle liste elettorali, sono convocati per sabato, alle ore 7, presso il Teatro Eliseo (via Nazionale) ove si svolgerà il Consiglio Nazionale del PCI.

* * *

Il compagni dei comitati di caseggiato passino in Federazione per ritirare i biglietti di invito per il Consiglio nazionale.

Materiale stampa

Tutte le sezioni provvedano in giornata a ritirare urgente materiale stampa.

F.G.C.I.

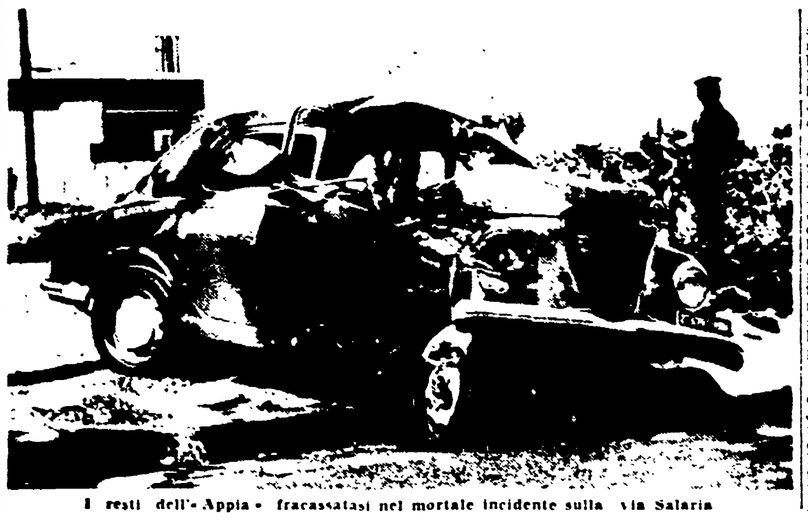
Oggi alle ore 20 si terranno le seguenti assemblee: **Finocchio** (Colombi), **Casilina** (Aureli), **Cinecittà** (Cambi).

Lutto

I familiari del tipografo Salvatore Codetta, perito tragicamente nel nubifragio che ha sconvolto la via Aurelia, ringraziano, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che si sono associati al loro dolore.

Una tragica serie di incidenti della strada

Fracassati auto camion e moto: tre morti



I resti dell'« Appia » fracassatasi nel mortale incidente sulla via Salaria

Tre mortali incidenti della strada si sono verificati ieri in via Gregorio VII, sulla Salaria e in via Tor Carbone. Polizia stradale e carabinieri hanno eseguito i rilievi tecnici del caso per l'accertamento delle responsabilità.

Erano le 7. A bordo di una « Lambretta », il commerciante Giulio Gusani, di 46 anni, abitante in via Ascanio Finizio, 10. Era diretto al lavoro e percorreva via Gregorio VII quando, per cause imprecisate, ha sbandato ed è andato a cozzare contro un palo della pubblica illuminazione. E' stato subito soccorso da un automobilista di passaggio e trasportato a tutta velocità all'ospedale di Santo Spirito: qui, purtroppo, è spirato alle ore 15, dopo una straziante agonia.

Alle 10, all'ottavo chilometro della via Salaria, il signor Aldo Branchi, di 47 anni, dimorante sul viale Eritrea 91, si dirigeva a forte velocità verso Roma, guidando l'« Appia » targata 276993. All'altezza dello stabilimento « Squibb », egli si è visto tagliare improvvisamente la strada da una « 600 », che usciva da un distributore dopo aver fatto rifornimento di carburante. Allora, ha frenato e ha sterzato disperatamente verso il centro della statale.

La manovra ha sconguagliato l'urto fra le due vetture. Purtroppo, però, l'auto del Branchi non è riuscita a riprendersi dalla sbandata ed è andata a schiantarsi contro un albero, riducendosi in un ammasso di rottami. Il poveretto, che era rimasto prigioniero fra le lamiere contorte è stato immediatamente soccorso da un ufficiale dei vigili del fuoco, Giovanni Bertazzani, che l'ha trasportato al Policlinico.

All'ospedale, Aldo Branchi è giunto agonizzante: è spirato in sala operatoria.

Alle 16, in via Tor Carbone, un camion della ditta Vaselli è andato a fracassarsi contro un albero. L'autista che lo guidava — Anselmo Mariani, di 64 anni, abitante in via del Velodromo — è morto sull'auto del soccorritore che lo stava portando al San Giovanni.